

Associazione Ca' dei Fiori Onlus

**Centri Servizi per Anziani non-autosufficienti**

Ca' dei Fiori di Quarto D'Altino e C. Cosulich di Casale sul Sile

30 marzo 2021

## L'importanza di comunicare

**F**inalmente ci siamo! Dopo una lunga attesa finalmente l'associazione Ca' dei Fiori onlus ha il suo giornale. Ne sentivamo il bisogno per poterci raccontare soprattutto in questo periodo difficile.

Nell'ultimo anno più che mai con l'avvento del Coronavirus, che ha limitato la libertà di tutti, abbiamo scoperto l'importanza di comunicare all'esterno, ma soprattutto ai nostri ospiti, ai familiari, al nostro personale e ai nostri soci, cosa accade

Continua a pag. 2

Garantire e migliorare i servizi e il benessere degli ospiti

## La nostra missione

**S**tavamo pensando da tempo di realizzare un giornalino rivolto soprattutto alle famiglie degli ospiti di Ca' dei Fiori, per dare una periodica informazione sull'attività che viene svolta da tutte le figure professionali presenti nelle nostre due strutture. Purtroppo la pandemia, che ha duramente colpito ospiti e personale del centro servizi di Casale sul Sile, nei primi mesi del 2020 ci ha costretto a rimandare l'avvio.

Superata la fase più acuta,

grazie al contributo straordinario di tutti (lavoratrici e lavoratori), con l'uscita di questo numero sperimentale diamo inizio al progetto, con la speranza che possa diventare un trimestrale fisso.

Il nostro scopo è quello di far conoscere i programmi e l'attività che vengono realizzati con il massimo impegno non solo dai Professional, ma anche dagli altri operatori e collaboratori i quali, lavorando formal-

Continua a pag. 2



Segue dalla prima

quotidianamente all'interno delle nostre strutture.

La nostra è una associazione senza scopo di lucro che assiste le persone anziane del territorio da più di 50 anni. Attualmente possiamo ospitare nelle due strutture fino a 157 anziani non autosufficienti e 20 nel centro diurno. Occupiamo più di 100 dipendenti tra operatori sociosanitari infermieri operatori di cucina operatori di sanificazione, figure professionali, impiegati e manutentori. Abbiamo assegnati attraverso le ulss 4 medici di medicina generale e 2 medici coordinatori.

A tutti questi lavoratori va il mio ringraziamento per il loro impegno soprattutto in questo periodo.

Investiamo per avere risorse umane adeguate e le più avanzate tecnologie a supporto dell'assistenza socio sanitaria dell'ospite.

Operiamo con il territorio, con i Comuni e con numerose associazioni di volontariato.

Questo è il nostro lavoro quotidiano con al centro sempre i nostri cari nonni che ospitiamo cercando di farli sentire in famiglia e assistendoli con le dovute cure.

Buona lettura!

**Michele Basso**  
direttore  
Ass. Ca' dei Fiori



Segue dalla prima

mente "dietro le quinte", sono animati da una particolare sensibilità umana e sociale e giorno dopo giorno contribuiscono al raggiungimento degli obiettivi stabiliti. Riteniamo importante farlo, perché la nostra "mission" è quella di garantire e migliorare la qualità dei servizi e il benessere dei nostri ospiti, che sono un prezioso patrimonio della società.

Consapevoli dei nostri limiti e che i risultati non si ottengono mai una volta per sempre, sentiamo la responsabilità e il dovere di lavorare con il massimo impegno e passione, adeguando costantemente il nostro modo di operare. Il nostro impegno è altresì quello di valorizzare le risorse umane delle quali possiamo disporre, attraverso la partecipazione dei soci e del prezioso contributo dei volontari, che speriamo di avere quanto prima nuovamente

al nostro fianco, quando usciremo dal tunnel della pandemia e riprenderemo la normale attività, perché rappresentano il nostro valore aggiunto.

Viviamo un periodo nel quale i principi che sono alla base della nostra cultura, vengono spesso ignorati e messi in discussione, anche per questo la nostra associazione sente il dovere di dare il proprio modesto contributo per contrastare questa pericolosa deriva culturale, partendo dall'amore e dal rispetto che vogliamo esprimere in primo luogo ai nostri ospiti.

Ci stiamo avvicinando alla Pasqua, che anche quest'anno, come nel 2020, sarà diversa da quella degli anni precedenti, con la speranza di tornare presto alla normalità, auguriamo a tutti di trascorrerla in salute e serenità.

**Luigi Buratto**  
presidente  
Ass. Ca' dei Fiori

**In questo terribile 2020 per i nostri nonni, gli operatori sono diventati i loro famigliari, i loro psicologi, fisioterapisti, animatori, i loro figli e ancore di salvezza**



## PERSONE AL CENTRO

Il servizio coordinamento

# La voce degli occhi

Il 2020 è stato un anno pieno di eventi inaspettati, tanta preoccupazione, tante situazioni sconosciute e mai vissute, tante lacrime, tanta paura, tanti sguardi di attesa e speranza nell'aspettare la prossima notizia e allo stesso tempo tanto amore per il prossimo, tanta più cura e attenzione alla persona, tanta pazienza quasi infinita.

Mai come nell'ultimo anno il ruolo dell'operatore socio-sanitario è diventato importante e insostituibile.

Improvvisamente, per i nostri anziani, spesso con grande affetto chiamati Nonni, gli operatori sono diventati i loro famigliari più cari, i loro psicologi, fisioterapisti, educatori, animatori, i loro figli e ancore di salvezza.

Sono stati angeli silenziosi sempre a contatto diretto e stretto con l'anziano, i primi ad affrontare un'emergenza di enorme portata, che comunque ha inciso non solo sui carichi di lavoro con la stanchezza fisica, ma anche sulla salute psicologica.

Nonostante tutto, il lavoro, le mansioni indicate e l'organizzazione del lavoro, che cambiavano giorno dopo giorno, tutto quanto è stato fatto con una grande eccellenza, con una grande passione, sempre però nascondendo la paura e la preoccupazione di contagio per sé e per i propri famigliari.

In quei momenti di emergenza la cosa più importante rimaneva sempre mettere al centro la persona, l'anziano, il nonno. Era importante, lo è anche oggi e continua ad essere il motore di ogni azione dell'operatore sconfiggere la loro tristezza e la solitudine, la sofferenza e le lacrime.

Un operatore non può mai girarsi dall'altra parte mentre agli anziani si sentono stanchi e soli perché loro si aspettano sempre qualcosa dagli operatori, non solo la competenza professionale, ma hanno bisogno di comunicazione e di relazione,





hanno bisogno di essere ascoltati, di avere compagnia, qualcuno con cui condividere la loro quotidianità, le aspettative e le paure.

Malgrado le tute, le mascherine, le visiere o i doppi guanti, i nostri nonni sono riusciti a riconoscere ogni operatore dagli occhi, dallo sguardo, dalla voce o dalle carezze.

In uno dei giorni più difficili, ho sentito dire dalla signora Ermanda: «Sento la voce degli occhi tuoi!» spiegandoci di aver capito tutto, di aver percepito il calore e che alcuni gesti possono superare tutte le barriere e trasmettere comunque vicinanza e affetto.

« Nei momenti difficili gli operatori hanno sentito ancora di più la forza immensa dei loro gesti affettuosi

In questi momenti difficili, pesanti, intensi, in particolare quando gli operatori accompagnavano gli anziani nella fase terminale della loro vita e i familiari e parenti non potevano essere presenti, gli Operatori hanno sentito ancora di più la forza immensa dei loro gesti affettuosi, dello stringere la mano, della carezza, comunicando, per l'ultima volta la tenerezza e l'amore familiare.

Allo stesso tempo non sono mai mancati i momenti dei canti per i corridoi coinvolgendo tutti i nonni del reparto, le barzellette, non mancavano i balli con i trenini tra le stanze, innumerevoli videochiamate con i famigliari, non mancavano gli auguri per Pasqua e per Natale, per tutti i compleanni, non è mancata la gestione di più di 1500 visite tra gli anziani e i loro famigliari, mangiare insieme le Colombe, le uova giganti di cioccolato, i panettoni, le caramelle adorato, garantendo sempre la soddisfazione dei bisogni primari.

Così possiamo dire che l'ultimo anno con la pandemia che abbiamo vissuto in prima linea ha fatto ancora di più capire cosa vuol dire essere un Operatore socio-sanitario, le tante sfaccettature di questo importante e ancora troppo poco riconosciuto ruolo e allo stesso tempo la bellezza e l'amore che l'operatore può dare e ricevere dall'anziano ogni giorno.

**Servizio Coordinamento**

La festa della donna dell'8 marzo nasce per ricordare le battaglie combattute dalle donne per far sentire la propria voce

## IN EQUILIBRIO TRA I PENSIERI

Il servizio psicologico

# La donna è poesia

Nonostante l'8 marzo venga generalmente associato ad una giornata di festa per la donna, il nome corretto di questa giornata dovrebbe riguardare un momento di riflessione.

La giornata internazionale della donna nasce infatti per ricordare le battaglie che le donne stesse hanno dovuto combattere per far sentire la propria voce. Si tratta di lotte sociali, politiche ma anche relative alla quotidianità e ai pregiudizi sociali.

Nel sangue dei nostri ospiti scorre la storia: i loro racconti, le loro narrazioni e ancor più le loro considerazioni rappresentano un tesoro inestimabile che con il nostro lavoro vogliamo valorizzare ogni giorno. La stimolazione cognitiva, il dialogo, la rinarrazione, sono attività pensate per dare la possibilità ad ognuno dei nostri ospiti di non perdere mai il contatto con la realtà, nonostante il senso di surrealtà che questa pandemia ci porta a vivere ogni giorno.

Soprattutto in riferimento a giornate come quella dell'8 marzo, che richiedono un momento per fermarsi e riflettere, desideriamo trascrivere alcuni dei pensieri luminosi e profumati –proprio come le mimose– che alcuni dei nostri ospiti hanno desiderato condividere.

*“Le donne non sono un oggetto con cui giocare. Le donne adesso si fanno valere e gli uomini devono imparare ad accettarlo. Le donne hanno ritegno, non denunciano. Una donna di valore discute, accetta, condivide”. LT*

*“La donna non ha bisogno di una sola giornata per essere festeggiata. La donna deve farsi valere SEMPRE.” CC*

*“Noi donne ci facciamo valere tutti i giorni, e continuiamo a farlo nonostante i maltrattamenti, i tradimenti e le ingiustizie. È una lotta continua la nostra: siamo donne.” GN*

*“Una donna può essere mamma, sorella, amante, amica... ma rimane sempre un riferimento per noi uomini. La donna è poesia”. FG*

*“È ingiusto globalizzare le caratteristiche di una donna. Al momento storico attuale le sue potenzialità sono in aumento: una festa per loro deve riguardare il futuro e tutto quello che loro possono diventare. Le donne hanno in mano il futuro e rappresentano la bellezza in un mondo negativo.” RR*





# PAROLE NEL PIATTO

il servizio logopedia



Di cosa si occupa il logopedista nel Centro Servizi?

## Comunicare è tutto: pianetto pianetto... avanti!

Il logopedista è il professionista sanitario specializzato nelle patologie che provocano disturbi della comunicazione, del linguaggio (scritto e parlato) e delle funzioni orali (deglutizione ed alimentazione).

Pertanto il logopedista si occupa di valutare i bisogni comunicativi degli ospiti, propone eventuali interventi mediante attività riabilitative individualizzate o di gruppo al fine di promuovere il maggior benessere relazionale possibile. Valuta anche la necessità di intervenire sull'adeguatezza delle protesi acustiche.

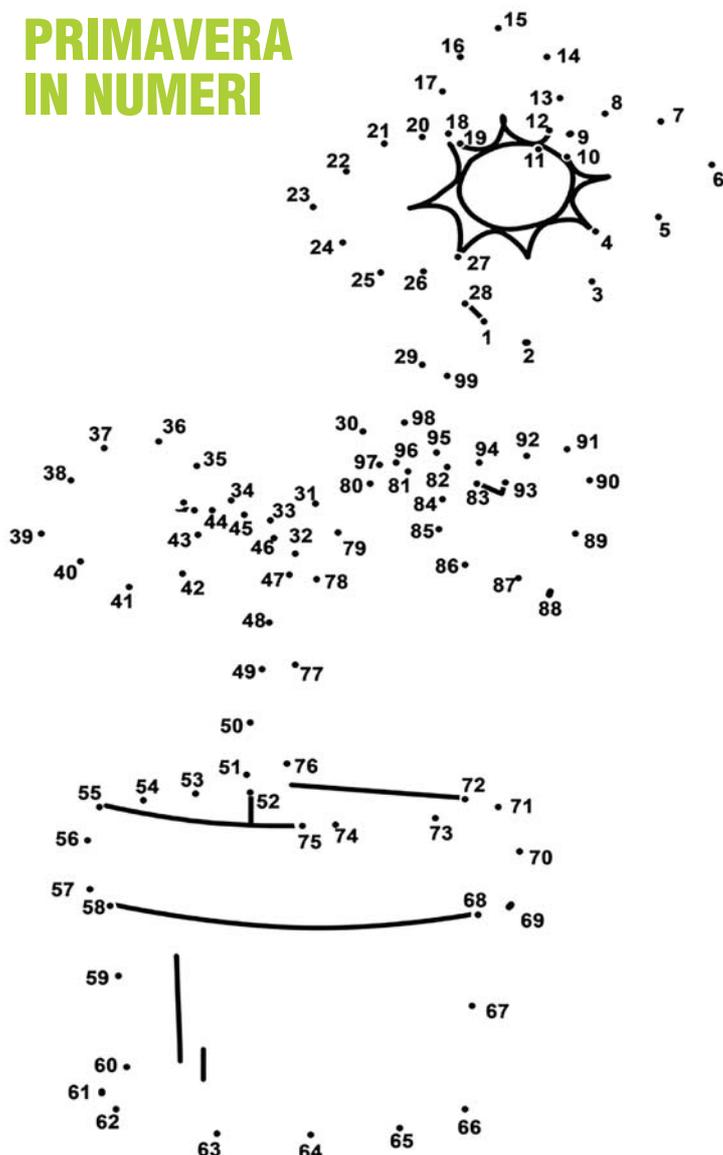


“Comunicare è tutto... pianetto pianetto... sempre avanti” (frase di un ospite con un importante deficit di linguaggio).

Inoltre il servizio logopedico si occupa di tutte le problematiche inerenti l'alimentazione e la deglutizione: valuta la capacità degli ospiti di alimentarsi e di deglutire in modo adeguato, pianifica eventuali interventi o fornisce indicazioni per garantire una sicura assunzione di cibi e liquidi. Il logopedista considera anche la necessità e/o adeguatezza delle protesi dentarie.

“Quando mangio mi va di traverso, ho sempre un po' di tosse...come fare? Tra le gioie di vivere c'è anche il mangiare bene...

### PRIMAVERA IN NUMERI



non posso rinunciare a tutto. Come posso fare?” (frase di un ospite con difficoltà di deglutizione)

**Servizio Logopedia**



# Con noi si cade sempre in piedi

Il nostro ruolo in casa di riposo è sempre stato ben organizzato e indirizzato al mantenimento o miglioramento delle condizioni fisiche dei nostri anziani. Da anni abbiamo in uso la nostra amata palestra riabilitativa al piano interrato, teatro di esercizi di ogni tipo, gare di cyclette e sfide a lanci di pallone e tiri a canestro. L'ultimo anno è stato a dir poco travolgente per noi, ma soprattutto per i nostri anziani, che si sono visti privati dei loro affetti e delle loro abitudini; hanno improvvisamente visto rivoluzionata la loro quotidianità e si sono dovuti adattare a una situazione di incertezza e preoccupazione.

Anche noi, quindi, ci siamo reinventate per adeguarci alle nuove condizioni lavorative, portando il nostro fulcro d'azione in mezzo agli anziani nel corridoio al primo piano, in modo da far sentire costante la nostra presenza, sia per l'importante ruolo riabilitativo di recupero e stimolazione all'attività motoria, sia, soprattutto, per far sentire il nostro calore familiare.

Il nostro impegno quindi è stato principalmente indirizzato al benessere psicologico ed emotivo degli anziani, far sentire il nostro affetto e la nostra presenza è stato il punto cardine che ha sempre guidato gli interventi quotidiani.

Ci siamo impegnate ad essere presenti presso le stanze degli ospiti, e abbiamo da-

to una mano agli operatori sanitari che si sono trovati in difficoltà quando gran parte del personale era in malattia. Abbiamo imboccato, alzato e coccolato i nostri nonni e cercato di regalare loro un senso di normalità nonostante le limitazioni. Abbiamo ascoltato le paure dei nostri nonni, e invitato a spegnere i telegiornali, e guardarci negli occhi perché le brutte notizie pesano troppo ed è fondamentale ritrovare un po' di positività sorridendoci attraverso le mascherine.

Abbiamo cercato di creare piccoli gruppi, quando era possibile, per incentivare le relazioni interpersonali, grazie all'attività più semplice e più terapeutica che dovrebbe far parte della quotidianità di tutti noi: la PASSEGGIATA.

Sì, la passeggiata è terapeutica: non solo dal punto di vista fisioterapico, cardiaco e muscolare, la passeggiata è salutare anche per lo spirito, è quel camminare senza troppa attenzione a dove si sta andando, è quell'avanzare chiacchierando, quel momento di condivisione anche senza dire una parola, assaporando il momento e facendo scivolare via pian piano i pensieri, passo dopo passo fino a far tornare un accenno di sorriso.

Quando ci sono affetto, empatia e supporto, si cade sempre in piedi!!

**Servizio Fisioterapico**



# PRENDIAMOCI CURA

il servizio infermieristico



## Che anno, ragazzi!

Che dire... Un anno hanno iniziato con **dubbi, incognite, preoccupazioni**. Per poi passare alla **disperazione**, alla **paura**, al **dolore**, al **pianto**.



E poi sono arrivati i tamponi: sì proprio loro tamponi molecolari!!

Ma poi no, eran meglio quelli rapidi e poi la ricerca degli antigeni...

Insomma siamo tutti tamponati a più non posso: i nostri cari ospiti, gli operatori, i visitatori...

Tutto ciò ci ha lasciato la consapevolezza che alla **fine quando si è in gruppo si resiste a tutto!**

Si è formata una nuova famiglia allargata tra gli operatori che si sono sostituiti temporaneamente ai familiari per far sentire

...NON È ANCORA ARRIVATO IL VACCINO PER IL CORONAVIRUS, PER ORA CONTINUIAMO A TAMPONARE LA SITUAZIONE..!!



ai nostri ospiti che in questo momento difficile non sono soli e ci siamo noi a sostenerli.

Come tutti, anche gli infermieri rimasti sul campo, hanno dato il meglio di sé per accudire e assistere i nostri amati ospiti.

Alla fine tra un tampone e un altro è arrivato anche lui! Siiiiii.... Il **vaccino Anti-Covid per tutti!**

E anche qui dubbi se farlo o non farlo ma alla fine abbiamo detto: Lo facciamo!!!!

**Ora siamo vaccinati, tamponati, felici e contenti.**

Piano piano dal tunnel nel quale siamo entrati si vede la luce!! Si quella luce della **speranza** che ci ricorda che presto si tornerà a riabbracciare i famigliari e piano piano si tornerà come prima.

Nell'attesa di rivederci vi ringraziamo per il supporto che ci date e la pazienza che avete mostrato e state continuando a mostrare in questo periodo.

**Servizio Infermieristico**





Regalini realizzati con il Laboratorio Manualità



## GIOCARE LIBERAMENTE

Il servizio educativo

# Un Natale diverso... ma con i miei cari!



Decorazioni natalizie nelle sale

Il Servizio Educativo, viste le limitazioni, si è dedicato particolarmente alle attività che potessero permettere ai familiari di vedere i propri cari e comunicare con loro.

Particolare attenzione si è voluto dare ad un evento molto sentito dai nostri nonni: il Natale. Il nostro obiettivo era permettere loro di vivere serenamente questa festa, che solitamente si passa in famiglia, esaltando momenti di gioia, in cui persino un piccolo pensiero fa la differenza.

In questi mesi i familiari, pur rispettando le restrizioni, hanno sempre garantito la loro presenza. Proprio per questo motivo il Servizio Educativo ha pensato per gli Ospiti ed i loro familiari una particolare iniziativa che li ha visti attori in prima persona: sapere che nonostante la distanza e l'impossibilità di essere presenti fisicamente, i loro cari hanno pensato a loro. Hanno la prova che i loro figli e nipoti ci sono per loro e questo li fa sentire importanti e meno soli.

Sono state svolte attività atte a valorizzare il legame tra l'Ospite ed il familiare, permettendo loro di vivere un momento "intimo", assaporando un po' di calore e magia che caratterizzano il Natale stesso.

L'Educatrice ha effettuato un colloquio individuale con gli ospiti, chiedendo che regalo avrebbero voluto ricevere per Natale, senza far nessun riferimento ai familiari. Agli ospiti che non hanno espresso nessun desiderio è stata lasciata libera scelta al fa-

miliare su un possibile regalo.

Si è quindi comunicato il desiderio al familiare, che ha effettuato l'acquisto, l'imballaggio e la consegna al personale della struttura. I familiari sono stati coinvolti nel momento della consegna attraverso l'utilizzo del cellulare della struttura con una videochiamata in diretta o con una visita dalla vetrata. Emozionante è stato vedere la reazione dell'Ospite nel momento in cui gli è stato consegnato il regalo, scoprire chi lo aveva mandato e aprirlo "assieme" ai propri cari. La gioia mostrata dai nostri nonni molte volte si è trasformata in pianto di gioia, di felicità e di gratitudine. Attraverso il vetro o lo schermo del cellulare hanno avuto modo di vedere i loro affetti più cari, nipoti grandi e piccoli che urlando a gran voce auguravano "Buon Natale!". Questo momento di gioia iniziato con gli auguri della famiglia è proseguito con l'apertura dei regali.

Con i desideri espressi durante il dialogo con l'Educatrice si è pensato ad una particolare decorazione natalizia. È stata creata nell'atrio della struttura la "Ghirlanda dei desideri" sulla quale sono state appese tutte le decorazioni natalizie contenenti nome dell'Ospite e desiderio espresso.

Al termine della consegna di tutti i regali, le decorazioni natalizie sono state consegnate agli ospiti che hanno partecipato, in ricordo dell'iniziativa.

**Servizio Educativo**  
**Servizio Coordinamento**



Palline di Natale con il desiderio espresso

## Ogni anno si diventa più saggi...

Nonostante il difficile momento, nel nostro Centro Servizi si continuano a proporre pomeriggi di festa, durante i quali vivere sensazioni di spensieratezza e felicità.

Tutto inizia con un sorprendente risveglio del festeggiato animato con palloncini, candeline e un caloroso "Tanti Auguri" intonato dal personale.



# TANTI AUGURI

I compleanni



I festeggiamenti continuano al venerdì pomeriggio con la **FESTA DEI COMPLEANNI**, un'occasione per incontrarsi, cantare, ballare, scherzare e rendere protagonisti i nostri nonni, in

particolar modo se acquistano un anno in più di saggezza!

Dopo aver riscaldato le voci con le canzoni più popolari dei loro anni, la festa si conclude con il rinfresco e l'immane torta offerta a tutti i presenti.

## ...e anche centenari!

Lo scorso mese abbiamo avuto l'onore di festeggiare la nostra carissima ospite Luigia Campagnol, che in data 18 Febbraio ha compiuto ben...

**100 ANNI!** – Nata a Carlino, in provincia di Udine, è sempre stata fiera delle sue origini che spesso ricorda intonando la canzone friulana "Stelutis Alpinis". Per l'occasione è stata organizzata una festa particolare. A seguito del taglio della torta e del brindisi, Luigia



non solo ha ricevuto i migliori auguri da parte del personale e degli altri ospiti, ma anche le più sincere congratulazioni da parte del Direttore e del Presidente dell'Associazione Ca' dei Fiori, e del Sindaco di Casale sul Sile. Anche una delle figlie ha partecipato ai festeggiamenti, inaugurando la biblioteca come luogo dedicato alle visite ma, soprattutto, come stanza per concedersi un prezioso abbraccio in sicurezza.



## Alcuni dei nostri festeggiati



## È tempo di creare assieme

Durante la settimana vengono proposti momenti pomeridiani durante i quali gli ospiti sono impegnati nella realizzazione di alcuni lavoretti. Tale attività viene svolta nella sala delle educatrici e tiene conto delle diverse stagioni e delle festività annuali, utilizzando vari materiali (stoffa, lana, carta, pittura, ...) e precise tecniche di lavorazione. E' una speciale occasione per stare in compagnia, stimolare la creatività e creare insieme dei piccoli oggetti che danno ai nonni grandi soddi-



sfazioni. In particolare, con l'avvicinarsi della Primavera e della Pasqua, i nostri ospiti si stanno dedicando all'abbellimento della struttura con cestini di uova pasquali decorate, conigli e galline in legno pitturate di vari colori, fiori di carta alle vetrate che danno un tocco di colore e allegria all'ambiente.

## ...Ma le sorprese non sono finite...

Come da tradizione, anche quest'anno romperemo l'uovo di cioccolato per festeggiare insieme ai nostri nonni la Santa Pasqua. Un momento particolarmente sentito, in cui scambiarci gli auguri e accontentare i nostri palati!





## Centro Servizi C.Cosulich

Via Bonisiolo, 10

**Casale sul Sile (TV)**

Tel. 0422 820567

- *Accoglienza residenziale per anziani non autosufficienti*
- *Centro Diurno Protetto*

Per informazioni su entrambe le strutture:

[amministratore@associazionecadeifiori.com](mailto:amministratore@associazionecadeifiori.com)

[servizisociali@associazionecadeifiori.com](mailto:servizisociali@associazionecadeifiori.com)



## Centro Servizi Ca' dei Fiori

Via Marconi, 15

**Quarto D'Altino (VE)**

Tel. 0422 824262

- *Accoglienza residenziale per anziani non autosufficienti*

